

su questo riguardo, e aspetterò che la Camera decida come crede.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Allievi.

ALLIEVI. Io debbo innanzitutto esprimere l'animo mio, ed è che avrei avuto un gran desiderio che questa discussione non sorgesse; imperocchè nei rapporti che esistono fra i due rami del Parlamento vi sono delle posizioni delicate le quali non credo che si chiariscano nè si migliorino con prolungare le discussioni.

Il ministro dei lavori pubblici, il quale ha assunto un impegno davanti all'altro ramo del Parlamento, ci dice egli stesso che con quella forma di legge che ci è proposta, egli crede di averlo adempiuto.

Per parte mia io non ho nulla di più a domandare. Il ministro dei lavori pubblici ha assunto un impegno; egli crede con questa forma di averlo adempiuto; davvero non mi pare che allo stato delle cose, la Camera debba ulteriormente interporci in questa questione.

D'altra parte io non posso disconoscere che un grande fondamento ha pure la considerazione messa avanti dall'onorevole La Porta quando diceva: c'è l'articolo 32 della legge sulle strade ferrate, il quale ha dei termini molto precisi. Io riconosco essere vero che quando il ministro dei lavori pubblici prendeva quell'impegno, egli mirava ad ottenere per la legge delle strade ferrate un voto sollecito che forse poteva essere nei legittimi desiderii dell'altro ramo del Parlamento di dare più riposatamente. Questo è vero. Ma noi non possiamo neppure riconoscere, signori, che se oggi si adotta il principio del disegno di legge separato, questo costituisce un precedente, il quale ci obbliga necessariamente per tutti gli anni avvenire. Non so se più si potrebbe negli anni avvenire cambiare la procedura una volta adottata intorno a questa materia gravissima.

Ora io prego la Camera di bene riflettere alle conseguenze di una proposta, la quale arriva poi anche all'ultima ora, e quando la Camera non può meditatamente esaminarla.

Più prudente mi pare che la Camera si acquieti alle dichiarazioni dell'onorevole ministro, il quale ha detto: Io ho assunto l'impegno, e credo in questa forma d'averlo onorevolmente adempito...

PRESIDENTE. Prego di far silenzio.

ALLIEVI. Nessuno vorrebbe non essere riguardoso verso l'altro ramo del Parlamento, io meno che altri; ma questa naturalmente non è questione che si possa agitare tra l'una e l'altra delle due Camere; è questione che interessa il ministro dei lavori pubblici il quale è venuto colla sua dichiarazione a

metterci in una completa tranquillità, e fuori di causa. Io vorrei mantenere la presente discussione in questi limiti, e però pregherei la Camera di accogliere la proposta tale quale ci sta dinanzi nella forma che il signor ministro ha creduto di accettare. Non ho altro a dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Minghetti mantiene la sua proposta o la ritira?

MINGHETTI. Lascio al ministro tutta la responsabilità della sua dichiarazione e ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Sta bene. Per conseguenza verremo ai voti.

Intanto devo avvertire che in questo articolo 2 è incorso un errore di stampa. Dove dice: « È approvato l'unita tabelle » è evidente che deve dire: « Sono approvate le unite tabelle. » Quindi io direi:

« In adempimento al disposto, ecc., sono approvate le unite tabelle. » Va bene così?

Voci. Va benissimo!

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti l'articolo 2. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Fu già approvato prima della tabella C un articolo che diventa articolo terzo del bilancio.

ANNUNZIO DI INTERROGAZIONI DEI DEPUTATI BOSELLI E COMPANS AI MINISTRI DEI LAVORI PUBBLICI E DELL'INTERNO CIRCA UNA MALATTIA SVILUPPATASI TRA GLI OPERAI DEL GOTTARDO.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici, do lettura di una domanda d'interrogazione a lui rivolta:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle notizie divulgate in questi giorni intorno ad una grave malattia di carattere epidemico, che si sarebbe sviluppata in grandi proporzioni, fra gli operai che attendono ai lavori della galleria del Gottardo.

« Boselli. »

Un'altra domanda d'interrogazione è rivolta al ministro dell'interno:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno se abbia dato istruzioni relativamente allo svilupparsi dell'anchilostoma tra gli operai italiani addetti ai lavori del Gottardo, e se siano stati presi provvedimenti per soccorrere efficacemente i malati.

« Compans. »